



ETRA

Futuro sostenibile

Sede legale : Bassano del Grappa
Partita IVA e cod. fiscale 03278040245
Capitale Sociale € 64.021.330 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rappresentazione informativa generale.....	4
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	19
Gestione dei principali rischi e incertezze	32
Altre informazioni	33

ORGANI DELLA SOCIETA'

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Bontorin Simone.....	Presidente
Benozzi Luigi.....	Componente
Cavallari Massimo.....	Componente revisore
Cogo Mirella	Componente
Dal Sasso Manuel	Componente
Daniele Roberto	Componente
Dorio Fausto.....	Componente
Gavin Luciano	Componente
Leonardi Ornella.....	Componente
Maccarrone Katia	Componente
Masin Riccardo	Componente
Pavan Elena.....	Componente
Ruffato Giulio	Componente
Sinigaglia Maria Elena	Componente
Turetta Valentino.....	Componente

CONSIGLIO DI GESTIONE

Levorato Andrea.....	Presidente
Baracco Livio.....	Componente
Filippin Rosanna	Componente
Mietto Paola	Componente
Polato Mario.....	Componente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Baldovin Orietta	Presidente
Magnan Antonio	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers Spa

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL e il Consiglio di Sorveglianza. In favore dei soci Etra svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività.

Il controllo analogo passa attraverso l'adozione, da parte di Etra, del modello di governance dualistico, che prevede un Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali ed un Consiglio di Sorveglianza, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo.

Il Consiglio di Gestione in carica è stato nominato in data 6 agosto 2018 e successivamente integrato in data 1 e 28 dicembre 2018. Il Consiglio di Sorveglianza è stato nominato in data 1 agosto 2018 ed è stato integrato nella sua composizione in data 20 dicembre 2019 e da ultimo in data 05 febbraio 2021.

Il mandato di entrambi gli organi cessa con l'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

Etra, in forza dell'emissione di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati in data 16.07.2014, risulta essere società quotata secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. p) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione viene redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)

In attesa della predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di Etra sono riportate di seguito:

1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.):

	Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa. 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore ad un parametro da definire: Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio. 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale: Nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale. 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore a un parametro da definire: Il margine di struttura, calcolato per l'esercizio 2020 pari a 0,99, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda. 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, rispetta il relativo covenant di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 4,5: Il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 116,0 per l'esercizio 2020, risulta largamente migliore di quello stabilito nei covenants.
<i>Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)</i>	Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza: - Regolamento per il reclutamento del personale in Etra Spa; - Regolamento approvvigionamenti; - Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sottosoglia; - Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari; - Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro; - Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico; - Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico; - Regolamento gare on-line;

	- Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi"; - Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara; - Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico.
<i>Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)</i>	In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO internal audit, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo. E' operante in azienda anche il Responsabile per la prevenzione, la corruzione e la trasparenza.
<i>Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)</i>	Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi: - il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01); - il Codice etico aziendale; - il Codice di comportamento dei dipendenti di Etra Spa; - il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza; - la Politica per la prevenzione della corruzione; - il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. Whistleblowing); - la Carta del Servizio Idrico Integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare; - il Regolamento del Servizio Idrico Integrato; - il Regolamento di fognatura e depurazione.
<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea (art. 6, comma 3, lett. d).</i>	A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

Bilancio dell'esercizio 2020 – Termini di approvazione

A fronte della facoltà concessa dalla disciplina emergenziale che in sede di conversione nella Legge n.21/2021 del D.L.183/2020 ha stabilito che, in deroga a quanto previsto dal c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie, per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Gestione ha deciso di avvalersi del rinvio dell'approvazione del bilancio.

Evoluzione normativa nell'anno 2021

Etra opera nel pieno rispetto del D.lgs. n. 50/16 (c.d. Codice degli Appalti Pubblici), il quale nel corso del 2020 è stato interessato dall'emanazione del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. decreto semplificazioni), convertito con Legge n. 120 del 11 settembre 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Il provvedimento ha introdotto misure straordinarie e temporanee con lo scopo di incentivare gli investimenti nel settore pubblico durante il periodo dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Il decreto ha, infatti, introdotto delle deroghe al D.lgs. n. 50/16 per le procedure di affidamento pubbliche avviate entro il 31.12.2021. Tra le misure più rilevanti si segna l'innalzamento del limite per gli affidamenti diretti, momentaneamente concessi fino all'importo di € 150.000,00 per i lavori e fino al limite di € 75.000,00 per servizi e forniture.

In materia di appalti pubblici l'ANAC ha emanato la Delibera n. 721/20 del 29.07.2020 con cui è stato adottato il "Regolamento per la gestione del Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'articolo 213, comma 10, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di cui alla delibera n. 861 del 2 ottobre 2019, modificato con decisione del Consiglio del 29 luglio 2020".

Tra i provvedimenti emanati dall'ANAC nel corso del 2020 viene in rilievo la Delibera n. 690 del 01.07.2020, che introduce il "Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'articolo 54-bis del D. lgs. n. 165/2001".

In ambito economico-fiscale, nel corso del 2020 si sono susseguiti diversi atti normativi con lo scopo primario di fronteggiare le conseguenze determinate dalla situazione di emergenza sanitaria da COVID-19. Tra i provvedimenti più rilevanti si segnalano:

- il D.L. n. 34 del 19.05.2020, convertito con Legge n. 77 del 17.07.2020 con cui sono state introdotte "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il D.L. n. 104 del 14.08.2020, convertito con Legge n. 126 del 13.10.2020 con cui sono state introdotte "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- Il D.L. n. 137 del 28.10.2020, convertito con Legge n. 176 del 18.12.2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Il D.lgs. 147 del 16.10.2020 ha introdotto disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa introdotto dal D.lgs 14/2019. Solo una parte del testo normativo è finora entrata in vigore. Per la piena vigenza del Decreto occorrerà attendere il 01.09.2021.

In materia di lavoro si rileva l'emanazione del Decreto Legge 5 febbraio 2020, n. 3, convertito con la Legge di 2 aprile 2020, n. 21, che ha introdotto "Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente". Sempre in materia di lavoro, nel corso del 2020 si è, poi, assistito all'emanazione di più provvedimenti volti a introdurre misure di sostegno al settore con il fine prioritario di far fronte alle conseguenze sull'occupazione arrecate dall'emergenza da COVID-19.

Sul piano delle partecipazioni societarie, nel corso del 2020 Etra ha dato attuazione agli obiettivi posti dal Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie con la cessione della quota di partecipazione in EBS - Etra Biogas Schiavon s.a.r.l., a seguito di procedura di selezione del contraente.

Si segnala poi che anche la partecipazione in PRONET S.r.l. in liquidazione è stata dismessa a seguito della chiusura della procedura di liquidazione in cui era coinvolta la società, ora chiusa e cancellata dal Registro delle Imprese.

La proposta di razionalizzazione delle partecipazioni societarie per l'anno 2021 è stata adottata dal Consiglio di Gestione in data 14.12.2020 e nella medesima data approvata dal Consiglio di Sorveglianza per la successiva trasmissione ai Comuni soci ai fini delle approvazioni di competenza.

In attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione, nella seduta del 7 maggio 2020 il Consiglio di Gestione ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2020-2022.

In tema di responsabilità amministrativa degli enti e società, il Consiglio di Gestione, in data 18 maggio 2020, ha approvato l'aggiornamento della parte speciale del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 e l'aggiornamento del Codice Etico aziendale.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

In quanto società a controllo pubblico, Etra S.p.A. è soggetta sia alla normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, sia alle disposizioni in tema di obblighi di pubblicazione e trasparenza, come individuati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con la determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".

Con la propria attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, Etra S.p.A. intende presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione, estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. maladministration. In particolare, con provvedimento del 24 luglio 2017, il Consiglio di Gestione di Etra S.p.A. ha deliberato l'approvazione della Politica di prevenzione della corruzione, indirizzata a tutti i soggetti che intrattengono rapporti professionali con Etra S.p.A. o con altro ente controllato o partecipato dalla stessa. Inoltre, la società è dotata di un Codice Etico, di un Codice di Comportamento e di un Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità, che disciplina il canale del c.d. whistleblowing, al fine di favorire l'emersione di eventuali irregolarità, rischi o situazioni pregiudizievoli, tutelando la riservatezza del soggetto che avanza la segnalazione. In adempimento alla normativa vigente, Etra S.p.A. ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il quale propone annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato dal Consiglio di Gestione della società, ad integrazione del Modello di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Il PTPCT, da ultimo aggiornato in conformità a quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019, è corredato da una matrice dei rischi, in cui vengono mappati i processi aziendali e le attività a rischio di corruzione, valutandone probabilità e gravità, al fine di individuare efficaci misure preventive, secondo la metodologia del Plan Do Check Act, o ciclo di Deming, che prevede la pianificazione del sistema di gestione (Plan), la sua attuazione in conformità a quanto pianificato (Do), la verifica della corretta attuazione (Check) ed il riesame in ottica di miglioramento (Act). Il PTPCT prevede anche l'implementazione di diversi flussi informativi verso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la specificazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza discendenti dalla normativa stessa.

Nel 2020 è proseguito, con le limitazioni dovute alla pandemia da COVID-19, il percorso intrapreso da Etra S.p.A. negli anni precedenti, tramite incontri con il personale, attività di formazione specifica ed azioni di monitoraggio e controllo, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dall'ANAC. Etra S.p.A. ha proseguito anche l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" che sarà oggetto di ulteriori interventi.

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", aggiornato al D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività.

Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del DL

90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società in house, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012; pertanto, è chiarito che le società destinatarie di affidamenti in house sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Tale disposizione è stata confermata con il D.Lgs. n. 175 dell'8 settembre 2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", disciplinante, tra l'altro, la normativa applicabile alle società in controllo pubblico. L'ANAC, con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, ha quindi predisposto le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".

Nel 2020 è proseguito il percorso intrapreso da Etra negli anni precedenti, attraverso incontri con il personale, le azioni di monitoraggio e controllo, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dall'ANAC. La Società ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, allegato al Modello ex D.Lgs.231/2001.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D.Lgs 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "... una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività ...", verifica affidata all'Organismo di Vigilanza. Esso costituisce un pilastro della normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001, in mancanza del quale anche il più completo Modello Organizzativo potrebbe non essere in grado di evitare le sanzioni a carico dell'ente.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale. Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli, l'Organismo di Vigilanza (OdV) deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all'operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo, i quali debbono garantire collaborazione e cooperazione al medesimo, che deve poter inoltre disporre di una serie di dati necessari al corretto compimento delle sue funzioni.

In tal senso e alla luce del predetto disposto normativo ha operato l'Organismo di Vigilanza nel corso del 2020. L'OdV di Etra, a fronte delle criticità emerse nel corso dell'anno 2020, ha richiesto la piena collaborazione di tutti gli operatori, al fine di realizzare la piena operatività necessaria allo svolgimento dei compiti affidatigli.

L'Organismo di Vigilanza, composto dal presidente, Avv. Orietta Baldovin, e dal secondo componente, Dott. Antonio Magnan, si è riunito con cadenza settimanale, svolgendo la propria opera mediante l'attivazione di flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, alcuni dei quali sono attualmente

ancora in essere, e mediante la revisione del predetto modello di organizzazione, ritenuto non più adeguato a rappresentare la struttura gerarchico funzionale di Etra.

Nel corso del 2020 si è attivata una ricognizione dello stato di applicazione del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e sono stati conferiti degli incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica. È stato organizzato un corso di formazione per i dipendenti sulla Parte Generale del Modello ed è stato dato fattivo supporto ai consulenti del Presidente per l'elaborazione del nuovo modello, sia per la Parte Generale che per la Parte Speciale.

Quadro normativo e regolatorio

Servizio Idrico Integrato

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011.

In continuità con gli esercizi precedenti, il bilancio d'esercizio 2020 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo MTI-3; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati dallo stesso FoNI nell'anno.

Etra nel corso del 2020 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2019, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*unbundling contabile* in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2019.

Si riporta di seguito l'elenco delle delibere di pertinenza del Servizio Idrico Integrato e rilevanti per l'anno 2020.

- **Delibera 3/2020/R/idr del 14 gennaio 2020**
Con tale delibera Arera apporta alcune modifiche al testo relativo alle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI), aggiornando la modalità di quantificazione del bonus idrico nonché i requisiti di accesso all'agevolazione.
- **Delibera 8/2020/R/idr del 21 gennaio 2020**
Provvedimento volto alla definizione delle modalità di gestione e di utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche, con specifiche circa i requisiti e le condizioni di accesso alla garanzia e la definizione di adeguati obblighi di rendicontazione, comunicazione e monitoraggio a fronte del rilascio della medesima.
- **Delibera 125/2020/R/idr del 13 aprile 2020**
Con il presente provvedimento Arera richiede agli Enti di governo dell'ambito e ai gestori ogni informazione utile (qualora specificamente riconducibile all'emergenza COVID-19) circa l'adozione di provvedimenti urgenti volti a garantire la stabilità del quadro di regole sviluppato negli anni e preservare la tutela dell'utenza, e l'individuazione di strumenti adeguati per la gestione della fase emergenziale.
- **Delibera 186/2020/R/idr del 26 maggio 2020**
Arera provvede ad apportare modifiche e integrazioni al quadro regolatorio di riferimento (contenuto alla delibera 547/2019/R/idr) in materia di fatturazione di importi riferibili a consumi risalenti a più di due anni, prevedendo che gli utenti del servizio idrico integrato possano in ogni caso eccepire la prescrizione per importi fatturati relativi ai consumi più vecchi di due anni.

- **Delibera 284/2020/R/idr del 21 luglio 2020**
Con tale provvedimento Arera avvia un procedimento per l'individuazione di un nuovo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione "acquedotti" del Piano nazionale degli interventi.
- **Delibera 221/2020/R/idr del 16 giugno 2020**
La presente delibera adegua e integra alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/idr, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti.
- **Delibera 235/2020/R/idr del 23 giugno 2020**
Con il presente documento Arera illustra le principali misure dalla stessa adottate al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza epidemiologica sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti.

Separazione contabile e amministrativa

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'Unbundling Contabile (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2019 in regime ordinario. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 10 novembre 2020.

Servizio Ambientale Integrato

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

Di seguito sono elencate le delibere di Arera del 2019, valide per il 2020, inerenti il settore rifiuti.

- **Memoria 21 ottobre 2019 414/2019/I/rif**
Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti.
- **Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif**
Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021. Il presente provvedimento definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti (MTR).

- **Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/rif**

Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (TITR). La deliberazione definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 226/2018/R/RIF. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Inoltre Arera ha predisposto due raccolte dati nel corso del 2019; la prima raccolta per la trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul servizio di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento, ai sensi della deliberazione 714/2018/R/rif e secondo quanto previsto dalla Determina 1/2019 – DRIF e la seconda raccolta dati in materia di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi della deliberazione 226/2018/R/rif e secondo quanto previsto dalla Determina 3/2019 - DRIF.

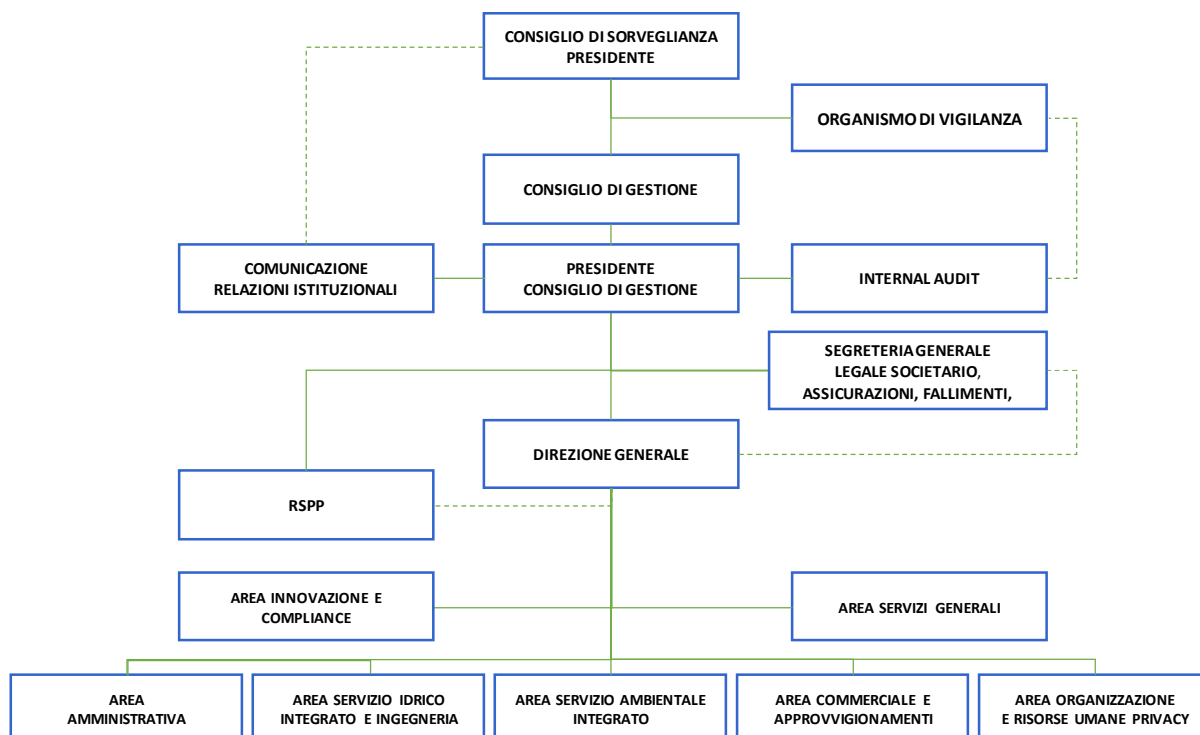
Nel corso del 2020 il quadro normativo previsto da ARERA si è completato con le Delibere n. 158/R/rif del 5/05/2020 e n. 238/R/rif del 23/06/2020 che hanno introdotto ulteriori elementi correttivi nel calcolo dell'MTR, in relazione alle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nello specifico la delibera n. 158 definisce un meccanismo obbligatorio minimo di riduzione del prelievo (riduzione della quota variabile) sui rifiuti alle utenze soggette ai periodi di chiusura nel periodo dell'emergenza sanitaria. La delibera n. 258 consente di inserire le variazioni di costo derivanti dalla gestione dell'emergenza nel calcolo dell'MTR, compresa la possibilità di ripartire tali riduzioni sugli anni successivi.

Con la determinazione n. 493/R/rif del 24/11/2020 ARERA conferma anche per l'anno 2021 le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti secondo il Metodo Tariffario, aggiornando gli adeguamenti monetari quali tasso di inflazione e deflatore per il calcolo delle immobilizzazioni.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa, in vigore dal 02/03/2020, è rappresentabile come riportato di seguito:



Risorse umane

Amministrazione del personale

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2020, in termini numerici, è pari a 949 unità, 5 unità in più rispetto ai 944 dipendenti in forza al termine dell'esercizio precedente.

Le nuove assunzioni sono state effettuate per le seguenti motivazioni:

- 3 assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 68/1999;
- 17 assunzioni per sostituzione dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto;
- 29 assunzioni per sostituzione personale cessato nel 2020 e negli anni precedenti di cui risultava ancora la scopertura. In particolare nel 2020 sono pervenute 107 cessazioni di cui 25 per dimissioni volontarie, 2 per dimissioni volontarie durante il periodo di prova, 2 licenziamenti, 1 cessazione per mancato superamento del periodo di prova, 17 pensionamenti, 60 cessazioni per termine di contratti a tempo determinato);
- 66 assunzioni per necessità di carattere straordinario, per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni;
- 5 stabilizzazioni di personale.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 912,14 unità dell'anno 2019 a 923,99 unità nel 2020 (+1,30%). Il costo medio 2020 per dipendente è pari a € 49.540 annui, con un decremento minimo rispetto al dato del 2019 (€ 49.542 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2020, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,30% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 07 novembre 2019 con aumento minimi tabellari dal 01/09/2020) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2020; rispetto all'anno 2019 sono state inserite 12 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti e alla sostituzione di personale assente per cause legate alla pandemia;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

Costo del personale				Delta %	Delta %
	2018	2019	2020	2020 – 2019	2020 – 2019
Costo del personale (€)	44.476.309	45.188.805	45.774.133	585.329	1,30%
Personale al 31/12	931	944	947	3	0,32%
Personale mediamente in servizio	896,38	912,14	923,99	12	1,30%
Costo medio (€/dipendente)	49.618	49.542	49.540	-2	0,00%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	249	26,29 %
Uomo	698	73,71 %
Totale	947	100,0 %

L'età media del personale dipendente è di 45,87 anni (nel 2019 l'età media era di 45,00).

L'anzianità media aziendale è pari a 11,50 anni (11,20 nel 2019).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2020, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	45,87	42,67	47,01
Anzianità	11,50	11,72	11,40

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2020 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,74%	0	0,00%	7	1,00%
Quadro	15	1,58%	3	1,20%	12	1,72%
Impiegato	437	46,15%	246	98,80%	191	27,36%
Operaio	488	51,53%	0	0,00%	488	69,91%
Totale	947	100,00%	249	100,00%	698	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2020 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, un incremento di tre unità di lavoratori con qualifica di dirigente, una diminuzione di un'unità di lavoratori con qualifica di quadro e un incremento di tre dipendenti appartenenti alla qualifica di impiegato e di un dipendente appartenente alla qualifica di operaio.

La formazione del personale

Pur caratterizzandosi il 2020 come anno con una flessione negativa sul monte ore globale della formazione erogata, possiamo fare alcune considerazioni interessanti. La situazione epidemiologica ha permesso la messa in atto di nuove strategie per assicurare continuità all'operatività pianificata ad inizio anno. La digitalizzazione è stata una conseguenza necessaria e una opportunità per il ripensamento delle diverse attività in generale, e più in particolare della formazione. Una nuova ottica basata sull'importanza dei tempi di fruizione, dei nuovi luoghi di formazione e delle variate modalità di comunicazione ha mosso l'ufficio HR nella ri-definizione delle attività. I contenuti sono diventati oggetto di riprogettazione e i corsi teorico-pratici ripensati in modalità FAD. I corsi teorici sono stati tutti erogati in videoconferenza, facendo emergere le necessità di: ridurre i tempi di presentazione, adottare strategie per stimolare una partecipazione mantenendo alto il grado di attenzione.

L'azienda ha rapidamente provveduto ad un importante investimento per dotarsi di supporti informatici in grado di fornire ai lavoratori un'accessibilità diffusa alla formazione per lo sviluppo e il mantenimento delle conoscenze.

I vantaggi registrati in questa fase transitoria verso la FAD sono stati:

- fruizione sincrona ma anche asincrona della formazione tramite dispositivi come notebook e tablets;
- accessibilità dalla propria sede/abitazione ai corsi di formazione;
- riduzione degli spostamenti e tutela della salute;
- ripensamento in termini di: contenuti, modalità e tempi utili all'apprendimento;
- raccolta tempestiva dei dati riguardo a presenze, test di apprendimento, questionari, domande di approfondimento.

L'intenzione è sfruttare quanto messo in atto e quanto ancora da migliorare per mantenere anche al rientro dall'emergenza dei metodi formativi differenziati, ove possibile integrati fra loro, a seconda delle esigenze formative stabilite in fase di progettazione.

Le ore di formazione sono scese a 10.235, ma il numero di corsi progettati ed erogati nel 2020 risulta, al contrario elevato (ben 464 corsi), se si considera anche il fatto che la formazione ha avuto forti limitazioni e sospensioni a causa dell'emergenza epidemiologica. I corsi erogati quest'anno sono stati caratterizzati da un monte ore più contenuto, ma, dall'altra parte, focalizzato su "pillole" di conoscenza specifica. Le partecipazioni registrate sono state 2.622 a fronte di 3.081 convocazioni. I corsi sicurezza sono stati il 53% del monte ore totale e il 47% formazioni tecnico-specifiche. Le ore totali di formazione pro capite stimate sono state 11,1, calcolate sulla base del personale mediamente in servizio (10,8 se calcolate sul numero di lavoratori attivi al 31/12/2020); 765 sono stati i dipendenti coinvolti, dei quali n° 64 cessati in corso d'anno, quindi circa il 74% dei lavoratori attivi al 31/12/2020 ha partecipato ad almeno un corso di formazione.

Ore di formazione	2018	2019	2020
Ore di formazione totali (dipendenti)	24.838	20.976	10.325
Ore di formazione medie per dipendente	28	23	10,8

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Nel 2020 sono state confermate le certificazioni qualità e ambiente ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 mentre per il sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori è stata fatta la transizione alla nuova norma ISO 45001:2018. Prosegue poi l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2020 sono stati certificati l'impianto di depurazione di Limena, il servizio di intermediazione rifiuti e la nuova sede di Camposampiero via Edison, 8 che vanno ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero il Centro biotratamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di trattamento rifiuti di Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Limena, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, la discarica in post gestione di Campodarsego e il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Sicurezza del lavoro

La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede, inoltre, che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In Etra nel 2020 gli RLS sono 6. Gli RLS ricevono un'adeguata formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e sono consultati in ordine a tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (piano formativo, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza

sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi, scelta di nuove macchine e/o attrezzature funzionale al successivo acquisto, individuazione per successiva sostituzione dei mezzi della flotta aziendale).

Da giugno 2018 Etra ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza secondo la norma volontaria BS OHSAS 18001.

In seguito alle novità introdotte dalla nuova norma UNI ISO 45001:2018, quest'ultima ha sostituito da ottobre 2020 la norma BS OHSAS 18001.

In questo senso a maggio, settembre ed ottobre 2020 sono stati eseguiti, dall'ente di certificazione DNV-GL, Audit per la definitiva transizione alla norma UNI ISO 45001:2018 estendendo la certificazione al settore IAF 28 (costruzione e manutenzione reti).

Il sistema di gestione è stato considerato efficace e conforme agli standard.

Il successivo audit dell'ente di certificazione DNV-GL si è svolto nel mese di marzo 2021.

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2020 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento dei sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi;
- proseguimento del progetto di aggiornamento informatizzato del DVR e dei rischi specifici ad esso connessi;
- prosecuzione del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria nonché di dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio da sorgenti radioattive nei fanghi di depurazione in collaborazione con il CNR;
- prosecuzione del progetto di introduzione di nuovi DPI per la protezione del capo degli operatori della raccolta rifiuti;
- prosecuzione del progetto per l'introduzione di misure mitigatrici del rischio atex a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio;
- prosecuzione del monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali soggetti, secondo la normativa vigente;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio dovuto alla potenziale presenza di gas radon, il quale può accumularsi nei locali interrati e seminterrati, causando rischi per la salute dei lavoratori;
- prosecuzione del processo per la gestione del rischio nell'esecuzione di attività in solitario presso zone isolate e difficilmente raggiungibili mediante l'ausilio di specifici dispositivi GPS;
- prosecuzione dell'aggiornamento del documento aziendale di informazione/formazione per gli addetti alla raccolta rifiuti, denominato "Vademecum";
- prosecuzione del progetto per l'esecuzione della vigilanza interna con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video;
- avvio del processo di valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ai fumi di saldatura per alcuni lavoratori impegnati in tale attività;
- aggiornamento degli organigrammi di sicurezza sulla base delle modifiche organizzative.

Nel corso del 2020 l'Azienda ha fronteggiato l'emergenza sanitaria da COVID-19 definendo e attuando specifiche misure di prevenzione e protezione. Nello specifico si riportano di seguito le principali attività gestite:

- definizione di specifici documenti, aggiornati con l'evoluzione della normativa, atti a gestire l'emergenza e a contenere la diffusione del virus attraverso indicazioni di comportamento per i lavoratori;
- monitoraggio e vigilanza interna della corretta applicazione delle misure anticontagio da parte dei lavoratori e delle ditte terze coinvolte nelle attività aziendali;
- esecuzione di campagne di screening epidemiologici tramite verifica della presenza degli anticorpi COVID-19 su prelievo venoso e campagne di screening tramite l'esecuzione di tamponi rapidi COVID-19 a tutta la popolazione lavorativa;
- gestione, con la collaborazione del Medico Competente, dei casi di lavoratori positivi al COVID-19 o sospetti e dei lavoratori cosiddetti "fragili" per particolari condizioni di salute;

L'azienda continua il monitoraggio di infortuni, incidenti e mancati infortuni e conduce un costante approfondimento delle cause di tali avvenimenti attraverso interviste post-infortunio ai lavoratori direttamente interessati dall'evento infortunistico, al personale coinvolto, ai responsabili dei lavoratori e agli RLS.

L'obiettivo è l'individuazione delle cause principali di tali eventi consentendo all'azienda di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti e si occupa, inoltre, dell'indagine di customer satisfaction che è effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio.

Nel corso del 2020 le attività di comunicazione verso gli stakeholders si sono dovute adattare e riorganizzare in base alla situazione contingente dovuta alla pandemia da COVID-19.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2020 sono stati realizzati 129 comunicati, 11 conferenze stampa e 72 focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani, periodici e giornali web. Nell'anno sono usciti 669 articoli e servizi tv su Etra, il 97% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi redazionali televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati più di 50. Nel corso dell'anno sono state inoltre attivate delle campagne spot sulle emittenti televisive per informare i cittadini sull'accesso ai servizi, soprattutto a seguito dell'emergenza COVID-19: promozione dei servizi: Servizi Online del sito web, indicazioni sull'accesso agli Sportelli nella fase 2, modalità di conferimento di guanti e mascherine.

L'ufficio si occupa di curare l'immagine aziendale divulgata anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio. Nel 2020 si è concluso il restyling dello sportello Clienti di Rubano, rendendolo più accogliente e con una identità aziendale più marcata.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2020 ha visto la realizzazione di 6 campagne in altrettanti Comuni, 1 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento. L'introduzione di questi cambiamenti è stata supportata con la realizzazione di 4 infopoint sul territorio, dove i cittadini possono contare sulla presenza di un tecnico dell'ufficio comunicazione per risolvere dubbi e perplessità (le uniche date realizzate prima dell'emergenza COVID-19).

Nel corso del 2020 è iniziato il percorso per la realizzazione del nuovo portale web. Per quanto riguarda i Servizi Online a fine 2020 si contano più di 53.000 profili attivi registrati nel portale e più di 42.000 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture.

L'Ufficio ha realizzato i calendari per la raccolta differenziata 2020 per 47 Comuni nei quali Etra gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita in 253.628 copie; sono stati inviati a tutte le utenze dei Comuni serviti 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro" (269.000 copie per ogni numero), usciti nel corso dell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale, la proposta è stata ampliata inserendo delle attività in modalità didattica a distanza per venire incontro e adeguarsi alle disposizioni scolastiche nell'ambito del contenimento del contagio da COVID-19. Il totale degli studenti coinvolti per almeno un intervento è di 13.650, mentre il numero degli interventi didattici è di circa 952 tra cui 28 visite agli impianti (che non si sono potute realizzare a causa delle restrizioni) e 239 lezioni on line (soprattutto nelle scuole superiori di II°).

Nel 2020 è proseguito il progetto Life Brenta 2030 con attività proposte alle scuole sul tema Acqua, direttamente collegate al fiume Brenta e al suo territorio e biodiversità. Sono circa un centinaio gli incontri prenotati dalle scuole, al progetto è anche collegato un concorso e la realizzazione di giornate ecologiche con il coinvolgimento non solo degli studenti ma anche dei cittadini dei Comuni rivieraschi.

Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate 21 giornate ecologiche, mentre altre 16 sono state annullate (2 rinviate) in ottemperanza alle misure sanitarie.

Rivalutazione dei beni ai sensi dell'art.110 Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104".

La Legge n.126 del 13 ottobre 2020, all'art.110 commi 1-7, prevede la possibilità in deroga all'articolo 2426 del Codice civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio bilancio d'esercizio.

Per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la rivalutazione deve essere effettuata nel bilancio al 31 dicembre 2020 e con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda la contabilizzazione, coerentemente con le altre leggi di rivalutazione e con quanto indicato negli Oic, il maggior valore dei beni rivalutati deve essere rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio Netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva.

Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, Etra ha ritenuto di avvalersi dell'applicazione ai propri beni della norma di cui alla citata legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e di effettuare la rivalutazione di beni costituenti l'asset maggiormente significativo della società rappresentato dal sistema di condutture e opere idrauliche fisse del servizio idrico integrato.

Per gli ulteriori aspetti relativi alla rivalutazione dei beni si rinvia all'informativa riportata in Nota Integrativa all'apposito capitolo e in corrispondenza delle singole voci di bilancio impattate.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premessa

La gestione economica presenta un consistente aumento del valore della produzione, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, compensata dall'aumento dei costi operativi capitalizzati (neutralizzati dalla voce di ricavo sopra esposta), determinando nel complesso un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di 4 milioni di euro.

Il risultato operativo (EBIT) nell'esercizio 2020 è in miglioramento rispetto al 2019 in quanto, a fronte dell'aumento degli ammortamenti netti e svalutazione dei crediti, sono diminuiti considerevolmente gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti.

Sommati i proventi finanziari e detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2020 risulta pari a 10,5 milioni di euro.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2019 di 4,6 milioni di euro attestandosi a 79,5 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta, vista la consistente mole di investimenti effettuati nell'esercizio 2020 illustrati più avanti nel capitolo dedicato, peggiora di 4 milioni di euro rispetto al 2019, attestandosi a un valore di 53,4 milioni di euro.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo degli ultimi tre esercizi contabili e le variazioni dei valori del bilancio 2020 rispetto al 2019. Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio Idrico Integrato, Servizio Ambientale Integrato e Altri Servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, non contabilizzati direttamente sui tre Business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'Unbundling definita da ARERA a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Valore della produzione	166.095	163.005	186.574	23.569	14,5%
Costi esterni	91.141	88.151	107.087	18.937	21,5%
Costo per il personale	44.476	45.189	45.774	585	1,3%
Totale costi	135.618	133.340	152.862	19.522	14,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.478	29.665	33.713	4.048	13,6%
EBITDA %	18,3%	18,2%	18,1%	-0,1%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	24.422	17.357	21.303	3.946	22,7%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	2.888	5.676	1.733	-3.943	-69,5%
Risultato operativo (EBIT)	3.168	6.631	10.677	4.045	61,0%
EBIT %	1,9%	4,1%	5,7%	1,7%	
Proventi finanziari	1.161	744	1.682	938	126,0%
Oneri finanziari	- 1.126	- 998	-846	152	-15,2%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	- 509	- 9	-84	-75	844,7%
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.693	6.368	11.428	5.060	79,5%
EBT %	1,6%	3,9%	6,1%	2,2%	
Imposte	910	1.673	939	-733	-43,8%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.783	4.695	10.489	5.794	123,4%
Utile %	1,1%	2,9%	5,6%	2,7%	

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2020, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-3 e dalla delibera ARERA 35/2021/R/idr del 02/02/2021. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,041, con un aumento del 4,1% rispetto al parametro base del 2019.

Le tariffe del Servizio Integrato Rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti imposto da ARERA con delibera 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da Etra.

I costi esterni sono aumentati per un importo pari a 18,9 milioni di euro, a causa dell'aumento dei lavori per manutenzioni incrementative, assieme all'aumento dei costi di trattamento dei fanghi dei depuratori e dei rifiuti prodotti dagli impianti dell'ambiente, in parte compensato dalla diminuzione del costo di acquisto dell'energia elettrica.

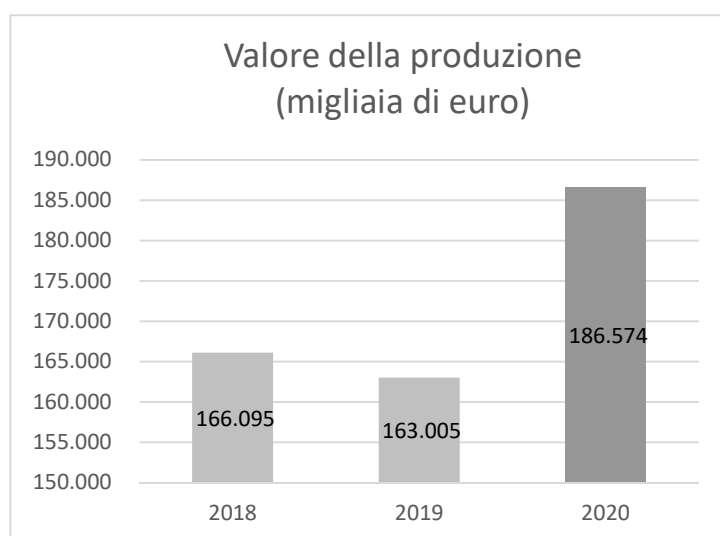
Cresce di 0,5 milioni di euro il costo del personale, anche per l'effetto dell'internalizzazione dei servizi di raccolta, come illustrato nel capitolo dedicato.

Il valore della produzione si attesta a 186,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 di 23,6 milioni di euro. I costi operativi aumentano di 19,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 152,9 milioni di euro.

Il saldo positivo fra proventi e oneri finanziari, dovuto alla presenza di un'importante plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella Società controllata Etra Biogas Schiavon Sarl, avvenuta con atto in data 30/11/2020 e pari a € 913.682,17, determina un valore dell'EBT pari a 11,4 milioni di euro.

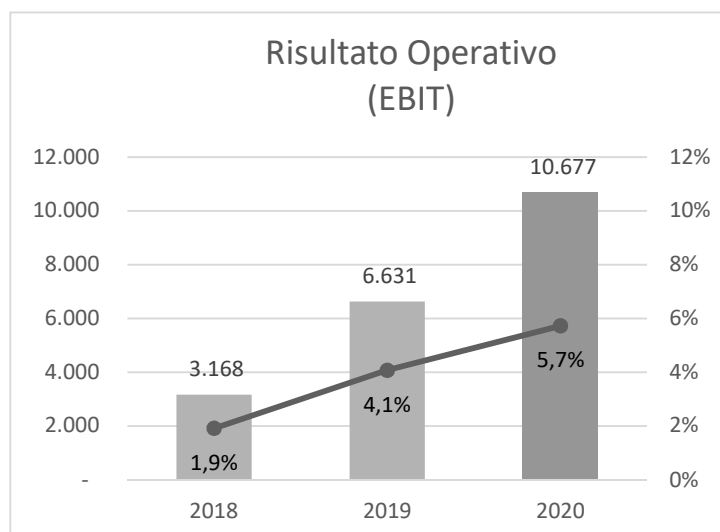
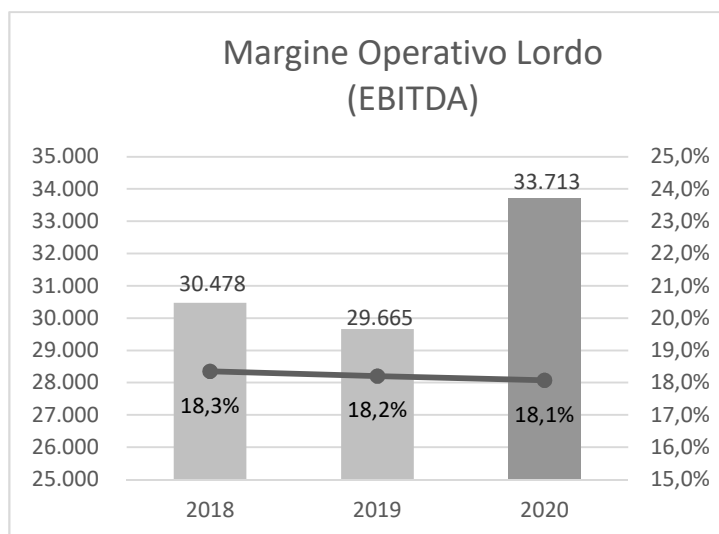
Il conto economico

Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:



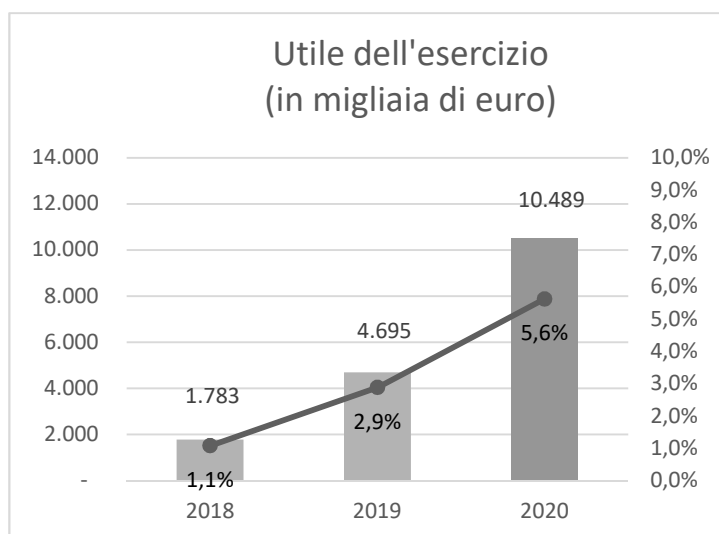
Il valore della produzione raggiunge l'importo di 186.574 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 23.569, pari al 14,5%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di 33.713 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.048 €/000, pari al 13,6%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta al 18,1%.



Il risultato operativo (EBIT) è pari a 10.677 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.045 €/000, pari al 61,0%, attestandosi in termini percentuali al 5,7% rispetto al valore della produzione.

L'esercizio 2020 chiude con un utile netto di euro 10.489, pari al 5,6% sul valore della produzione.



Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio Idrico Integrato	Servizio Ambientale Integrato	Altri Servizi	Struttura	Totale Incremento
Finanziati da tariffa	53.156.874	17.957.470	61.880	6.314.951	77.491.175
Finanziati da enti pubblici e privati	34.996.539	795	-	52.262	35.049.595
totale	88.153.413	17.958.264	61.880	6.367.213	112.540.770
dati al 31/12/2019	19.693.881	4.216.048	83.267	4.681.362	28.674.558

Etra ha realizzato nel corso del 2020 investimenti in immobilizzazioni per euro 112.540.770, rispetto al valore di euro 28.674.558 del 2019.

Rispetto agli anni precedenti è notevolmente aumentato l'impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati (oltre 145 euro ad abitante servito nel Servizio Idrico Integrato), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato sono in forte aumento rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente e in linea a quanto previsto nel Piano Interventi rivisto ed approvato nell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta del 21/12/2020 Deliberazione 10: "Aggiornamento Piano d'Ambito: Programma degli Interventi 2020-2023 e individuazione Piano Opere Strategiche 2020-2027 ai fini dell'attuazione della delibera ARERA 580/2019/R/IDR: "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio - MTI-3" e dall'ARERA con delibera 35/2021/R/idr del 2 febbraio 2021.

Negli investimenti nel Servizio Idrico Integrato sono compresi in particolare le infrastrutture e i beni costituenti il ramo d'azienda del SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale), acquisito da Veneto Acque Spa con atto di cessione in data 29 dicembre 2020, per un valore di € 53.512.004,03.

In dettaglio, il confronto fra le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio Idrico Integrato, previste nel Programma degli Interventi (PDI), articolato secondo gli indicatori e gli obiettivi stabiliti dalla disciplina della qualità tecnica (RQTI), e quelle risultanti a consuntivo, evidenzia i seguenti risultati:

Indicatore (RQTI) *	Descrizione indicatore	Valore investimento annuo 2020 previsto nel PDI	Valore investito nel 2020	% raggiungimento
<i>Preq1</i>	<i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura</i>	4.033.705	3.818.231	95%
<i>M1</i>	<i>Perdite idriche</i>	8.317.129	9.605.989	115%
<i>M2</i>	<i>Interruzioni del servizio</i>	55.018.868	55.836.308	101%
<i>M3</i>	<i>Qualità dell'acqua erogata</i>	2.628.853	2.276.639	87%
<i>Preq3</i>	<i>Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue</i>	7.125.339	5.959.593	84%
<i>M4a</i>	<i>Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura</i>	1.570.000	2.720.933	173%
<i>M4b</i>	<i>Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)</i>	335.000	125.226	37%
<i>M4c</i>	<i>Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)</i>	150.000	170.539	114%
<i>Preq4</i>	<i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica</i>	135.000	56.562	42%
<i>M5</i>	<i>Smaltimento fanghi in discarica</i>	20.000	-	0%
<i>M6</i>	<i>Qualità dell'acqua depurata</i>	4.128.368	7.555.395	183%
<i>Altro</i>	<i>Altro</i>	4.094.240	3.990.201	97%
TOTALE		87.556.501	92.115.616	105%

* Indicatore qualità tecnica PDI

Per quanto riguarda l'entrata in esercizio delle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato, a consuntivo si evidenziano i seguenti risultati:

Indicatore (RQTI) *	Descrizione indicatore	Entrate in esercizio 2020 previsto nel PDI	Entrate in esercizio 2020	Di cui finanz regionale	% raggiungimento
Preq1	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura	4.033.705	4.057.976	-	101%
M1	Perdite idriche	8.252.124	8.930.677	-	108%
M2	Interruzioni del servizio	55.982.328	56.506.645	31.334.108	101%
M3	Qualità dell'acqua erogata	2.015.996	1.301.939	753.719	65%
Preq3	Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue	9.937.610	8.680.028	1.938.949	87%
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	1.455.000	2.032.139	-	140%
M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	300.000	126.302	-	42%
M4c	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	150.000	116.873	-	78%
Preq4	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	12.500	-	-	0%
M5	Smaltimento fanghi in discarica	-	-	-	0%
M6	Qualità dell'acqua depurata	5.504.740	2.615.280	-	48%
Altro	Altro	3.654.110	2.303.475	-	63%
TOTALE		91.298.114	86.671.334	34.026.776	95%

* Indicatore qualità tecnica PDI

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state l'individuazione delle perdite ed i conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti.

Le precedenti tabelle evidenziano un buon risultato degli investimenti e delle opere entrate in esercizio relative alla ricerca e riparazione delle perdite idriche, alle reti acquedottistiche, al piano di miglioramento del servizio di misura e alle opere inerenti il servizio di acquedotto e depurazione. Si rileva invece un leggero rallentamento nella realizzazione e nelle opere entrate in esercizio relative alle reti fognarie.

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Sono consistenti gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti, pari a 11.872.208 €.

In particolare, fra gli investimenti del Servizio Idrico Integrato, nel 2020 è stato collaudato l'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino (€ 550.000) passato da 12.800 a 15.000 Abitanti Equivalenti (A.E.).

Proseguono inoltre i lavori di:

- adeguamento del depuratore di Montegrotto (euro 8.000.000) con incremento della capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E. e la cui realizzazione è stata rallentata dalle operazioni di scavo archeologico dovute ai rinvenimenti emersi in sito;
- adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon (euro 450.000), in relazione al quale i lavori principali sono stati completati. Sono in corso le fasi di verifica finale e collaudo funzionale delle opere.

Sono stati avviati i cantieri per:

- l'ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce (€ 1.760.000) per cui è previsto il passaggio da 7.000 a 12.000 A.E.;
- la realizzazione di un impianto reattore a membrana (MBR) in sostituzione della imhoff Valpiana in Comune di Foza (€ 620.000), destinato al trattamento delle acque reflue urbane date dalla commistione dei reflui civili provenienti dall'abitato di Foza e dei reflui industriali dello stabilimento Rigoni di Asiago, entrambi pretrattati, per una potenzialità nominale di 4.250 A.E.;
- l'adeguamento del depuratore di Fosse di Sotto in Comune di Enego (€ 1.150.000,00), mediante un complesso di azioni volte a rendere più efficiente il processo depurativo, ma lasciando invariata la potenzialità nominale di 4.000 A.E.;
- le opere a completamento del depuratore di Asiago (€ 1.015.000,00), intervento che prevede l'ultimazione delle opere già previste con il progetto di ampliamento del depuratore e l'inserimento di altri interventi mirati a migliorare gli aspetti gestionali e funzionali dell'impianto stesso.

Sono, infine, in corso di progettazione gli interventi di:

- potenziamento del depuratore di Gazzo (euro 1.500.000);
- potenziamento del depuratore di Limena (euro 8.750.000), in riferimento al quale, nel corso del 2020 si è conclusa con esito positivo la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 3.100.000,00).

Nel 2021 sarà avviata la progettazione degli interventi di:

- Potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena - Opere di seconda fase (€ 5.000.000,00);
- Dismissione del depuratore di Rubano e deviazione dei reflui per Limena (€ 4.000.000)

Per ottimizzare la gestione della risorsa idrica nel corso del 2020 si sono svolte le procedure di gara per l'affidamento del servizio di progettazione di vari interventi di potenziamento di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione. Tra i più significativi si possono citare:

- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 3.160.000);
- ristrutturazione del serbatoio Albertoni e dello schema idraulico con costruzione di un nuovo booster in Comune di Pove del Grappa (€ 1.300.000);
- restauro conservativo del serbatoio 1000 mc in Comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok (€ 550.000);
- razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana e realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok (€ 1.800.000).

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti.

Tra gli interventi principali, per i quali dovrà essere avviata la progettazione, vale la pena evidenziare i progetti di:

- Raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado (€ 36.000.000)
- "Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Roma (SP 13) e Villafranca (SP 12) in Comune di Campodoro (€ 1.661.750);
- Estensione della rete idrica e fognaria in località Lusiana in comune di Lusiana Conco (€ 1.545.897);
- Estensione della rete di adduzione idrica nell'area pedemontana della destra Brenta nei Comuni di Pianezze, Marostica e Nove (€ 2.675.000);
- Collegamento dei pozzi Primolano alla sorgente Fontanazzi (2.320.000).

Nel 2020 sono stati effettuati dei lavori di ampliamento della rete fognaria, portando l'estensione totale della rete gestita a 2.607 km.

Le attività dell'anno 2020 relative al trattamento acque reflue sono state caratterizzate dal proseguimento di numerosi cantieri per le opere di centralizzazione del servizio di depurazione, che permette vantaggi dal punto di vista gestionale e prestazioni migliori per quanto riguarda le rese di depurazione.

Andamento della gestione nelle principali aree di business

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio Idrico Integrato" e il "Servizio Ambientale Integrato".

Il Servizio Idrico Integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio Idrico Integrato <i>(dati in migliaia di euro)</i>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Valore della produzione	90.053	86.682	102.409	15.727	18,1%
Costi esterni	47.231	45.092	59.912	14.820	32,9%
Costo per il personale	20.912	20.722	20.809	87	0,4%
Totale costi	68.144	65.814	80.721	14.907	22,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	21.910	20.868	21.688	820	3,9%
EBITDA %	24,3%	24,1%	21,2%	-2,9%	
Ammortamenti e svalutazioni	17.606	10.480	12.207	1.727	16,5%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	138	915	478	-437	-47,7%
Risultato operativo (EBIT)	4.165	9.473	9.003	-471	-5,0%
EBIT %	4,6%	10,9%	8,8%	-2,1%	
Proventi / oneri finanziari	-360	-631	-568	62	-9,9%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	-	-	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.805	8.843	8.434	-408	-4,6%
EBT %	4,2%	10,2%	8,2%	-2,0%	

Nel Servizio Idrico Integrato il valore della produzione presenta un'aumento rispetto al 2019 di 15,7 milioni di euro, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi di incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, compensato dall'aumento dei costi operativi; tutto ciò porta il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di 21,7 milioni di euro (21,2% in termini percentuali sul valore della produzione).

Il risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT) si riducono leggermente a causa dell'aumento dei costi di ammortamento a seguito della mole di opere del Servizio Idrico Integrato entrate in esercizio nel 2020 e dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, incrementato per tenere conto dei potenziali effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sul processo di recupero del credito, attestandosi rispettivamente a 9 milioni di euro e a 8,4 milioni di euro.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Utenti	253.801	255.930	257.909	1.979	0,8%
Acqua venduta all'utenza (mc)	35.145.874	35.553.967	35.602.994	49.027	0,1%
Lunghezza delle reti (km)	5.386	5.389	5.392	3	0,1%
Acqua venduta/utenti	138,48	138,92	138,04	(0,88)	-0,6%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,8% nel 2020 rispetto al 2019), il volume complessivo di acqua erogata all'utenza aumenta leggermente mentre il volume di acqua prodotta e il volume di acqua venduta ad altri operatori diminuisce rispettivamente del 1,5% e del 2,1% (si veda la successiva tabella).

<i>Dettaglio produzione acqua</i>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Acqua prodotta (mc)	65.646.617	65.869.435	64.907.379	-962.056	-1,5%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	12.595.837	12.172.721	11.916.204	-256.517	-2,1%
Totale energia (kWh)	31.032.465	31.561.060	32.159.275	598.215	1,9%
Consumo medio (kWh/mc)	0,47	0,48	0,50	0,02	3,4%

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2020 dello 0,8% e i volumi dei reflui fatturati all'utenza dell'1,81%.

Lo sviluppo di nuova rete fognaria nel 2020 risulta pari a 14 km (+0,5%).

<i>Servizio fognatura</i>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Utenti	200.631	203.025	204.666	1.641	0,8%
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.329.313	26.807.084	26.942.191	135.107	0,5%
Lunghezza delle reti (km)	2.544	2.593	2.607	14	0,5%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Nel 2020 i reflui trattati negli impianti sono in riduzione per effetto della minore piovosità che ha caratterizzato l'anno 2020, generando una diminuzione delle acque meteoriche coltate verso i depuratori di Etra. Si evidenzia, di conseguenza, una riduzione dei consumi energetici nei sollevamenti di fognatura e nei depuratori, grazie ai minori reflui sollevati e depurati.

<i>Dettaglio gestione impianti fognari</i>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Reflui trattati (mc)	42.248.491	45.910.586	43.605.177	-2.305.409	-5,0%
Energia consumata (kWh)	28.451.346	28.424.160	28.164.605	-259.555	-0,9%
Fanghi prodotti (ton)	37.433	39.096	38.717	-379	-1,0%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. Nel 2020 si è registrato un leggero decremento del percolato trattato.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

<i>Dettaglio reflui trattati</i>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Percolato trattato (mc)	114.414	96.028	95.680	-348	-0,4%
Bottini trattati (mc)	28.091	27.968	24.780	-3.188	-11,4%
Insedamenti produttivi (mc)	3.090.000	3.274.000	3.225.000	-49.000	-1,5%

Il Servizio Ambientale Integrato

Il risultato economico del Servizio Ambientale Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio Ambientale Integrato <i>(dati in migliaia di euro)</i>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Valore della produzione	73.110	73.987	79.884	5.897	8,0%
Costi esterni	41.935	41.751	46.095	4.344	10,4%
Costo per il personale	23.147	23.900	24.523	623	2,6%
Totale costi	65.081	65.651	70.618	4.967	7,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.028	8.336	9.266	930	11,2%
EBITDA %	11,0%	11,3%	11,6%	0,3%	
Ammortamenti e svalutazioni	6.107	6.224	8.417	2.193	35,2%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	598	4.748	884	-3.864	-81,4%
Risultato operativo (EBIT)	1.323	-2.636	-35	2.602	-98,7%
EBIT %	1,8%	-3,6%	0,0%	3,5%	
Proventi / oneri finanziari	273	278	251	-27	-9,8%
Rettifiche di valore di att.finanziarie				0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	1.596	-2.359	216	2.575	-109,2%
EBT %	2,2%	-3,2%	0,3%	3,5%	

Nel Servizio Ambientale Integrato il valore della produzione si attesta a 79,9 milioni di euro con un'aumento rispetto al 2019 di 5,9 milioni di euro, dovuto all'aumento dei ricavi per applicazione delle tariffe determinate dai Piani Finanziari dei comuni e dei ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

I costi operativi crescono di 5 milioni di euro per effetto in particolare dell'aumento dei costi operativi capitalizzati, portando il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di 9,3 milioni di euro (11,6% in termini percentuali sul valore della produzione).

In termini percentuali, il 85,6% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in continuità con l'esercizio precedente.

Per effetto dei minori accantonamenti compensati dall'aumento dei costi di ammortamento a seguito degli investimenti del Servizio Ambientale Integrato entrati in esercizio nel 2020 e dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, incrementato per tenere conto dei potenziali effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sul processo di recupero del credito, il risultato operativo (EBIT) cresce rispetto all'esercizio precedente di 2,6 milioni di euro così come il risultato prima delle imposte (EBT), attestandosi rispettivamente in pareggio e a 0,2 milioni di euro.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

<i>Dettaglio Comuni soci</i>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
N° Comuni Servibili*	72	67	67	0	0,00%
Abitanti residenti	589.215	590.195	589.105	(1.090)	-0,18%

* dovuto a fusione nel 2019 di 8 comuni in 3 nuovi comuni

<i>Gestione Servizio Asporto</i>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
<i>N° Comuni*</i>	64	60	60	0	0,00%
<i>N° Abitanti serviti</i>	536.167	536.688	535.089	-1.599	-0,30%
<i>N° Comuni %</i>	88,9%	89,6%	89,6%	0,0%	0,00%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	91,0%	90,9%	90,8%	-0,1%	-0,11%

*dovuto a fusione comuni

<i>Gestione tariffaria</i>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
<i>N° Comuni</i>	51	51	51	0	0,0%
<i>N° Abitanti serviti</i>	505.335	505.969	504.378	-1.591	-0,3%
<i>N° Comuni %</i>	70,8%	76,1%	76,1%	0,0%	0,0%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	85,8%	85,7%	85,6%	-0,1%	-0,1%

<i>Quantità raccolta rifiuti</i>	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
<i>Rifiuti raccolti da Etra</i>	144.656	152.206	155.134	854	0,6%
<i>Rifiuti raccolti da altri fornitori</i>	76.753	69.662	68.351	-1.362	-2,0%
<i>Totale rifiuti raccolti (ton)</i>	221.409	221.868	223.485	-508	-0,2%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2020 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 94% della popolazione.

<i>Raccolta differenziata</i>		2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Quantità rifiuti prodotti per abitante (kg/anno)	<i>kg/ab</i>	412	413	414	1	0,2%
ETRA (con compostaggio domestico)	<i>% RD</i>	72,5%	73,2%	73,7%	0,5%	0,7%
ETRA (senza compostaggio domestico)	<i>% RD</i>	70,0%	70,7%	71,2%	0,5%	0,7%

Le performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 73,7% rispetto al 73,2% registrato nel 2019.

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra Spa nel 2020 e nei due esercizi precedenti.

Stato patrimoniale finanziario

IMPIEGHI		2018	valori %	2019	valori %	2020	valori %
Attivo immobilizzato	AI	385.146.765	82,39%	389.218.264	81,46%	506.999.263	86,47%
- Immobilizzazioni immateriali		2.820.928	0,60%	2.670.192	0,56%	3.210.471	0,55%
- Immobilizzazioni materiali		369.444.359	79,03%	373.889.458	78,25%	484.482.487	82,63%
- Immobilizzazioni finanziarie		12.881.478	2,76%	12.658.615	2,65%	19.306.305	3,29%
Attivo Circolante lordo	AC	82.321.093	17,61%	88.597.035	18,54%	79.341.614	13,53%
- Disponibilità non liquide	D	3.934.772	0,84%	3.778.683	0,79%	4.645.641	0,79%
- Liquidità differite	Ld	77.269.689	16,53%	83.153.679	17,40%	73.722.484	12,57%
- Liquidità immediate	Li	1.116.632	0,24%	1.664.674	0,35%	973.490	0,17%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	467.467.858	100,00%	477.815.299	100,00%	586.340.877	100,00%
FONTI		2018	valori %	2019	valori %	2020	valori %
Patrimonio netto	PN	191.019.253	40,86%	195.866.948	40,99%	230.427.668	39,30%
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	13,70%	64.021.330	13,40%	64.021.330	10,92%
Passività consolidate	pc	73.360.267	15,69%	71.994.996	15,07%	93.674.292	15,98%
Passività correnti	pb	62.016.124	13,27%	63.793.267	13,35%	83.665.943	14,27%
Risconti passivi	risc	141.072.214	30,18%	146.160.088	30,59%	178.572.974	30,46%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	467.467.858	100,00%	477.815.299	100,00%	586.340.877	100,00%

* Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2020 presenta un valore del capitale investito superiore del 22,7% rispetto a quello risultante al 31/12/2019: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 373 a 484 milioni), quelle immateriali (da 2,7 a 3,2 milioni) e le finanziarie (da 12,7 a 19,3 milioni); l'attivo circolante diminuisce per minori crediti verso clienti e tributari (liquidità differite).

Sale il patrimonio netto (da 195 a 230 milioni) sia per le maggiori riserve (di rivalutazione e straordinaria) sia grazie agli accresciuti utili d'esercizio; le passività consolidate aumentano (da 72 a 94 milioni) per il rifinanziamento di una linea già in essere e per la dilazione pluriennale del pagamento di Savec; le passività correnti salgono (da 64 a 84 milioni) essenzialmente per l'incremento dei debiti verso fornitori.

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Operazioni "Viveracqua Hydrobond 1 e 2"

Per l'importanza strategica e l'incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ricordano sinteticamente le operazioni c.d. "Viveracqua Hydrobond 1 e 2" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua.

Nel luglio 2014 otto società del consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica in alcune province venete, avevano deciso di emettere mini-bond per €150 milioni, quotandoli sul listino di Borsa denominato "ExtraMOT-Pro". L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli asset-backed securities (ABS, quotati in Lussemburgo) per €150 milioni (dei quali €29,9 milioni riservati a Etra SpA) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali. L'operazione (prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida del Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond Srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con rating unsolicited certificato da Crif) per un totale di €77 milioni deliberati da cinque emittenti membri del consorzio Viveracqua. Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di

titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) *senior* e *pari passu* con quelli emessi in luglio 2014 e stessa scadenza. *Underwriter* della Serie 2 sono Banca Finint e BEI. Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di *credit enhancement* pari al 20% delle due emissioni (per complessivi €45,4 milioni) fornito in parte dalla finanziaria regionale (Veneto Sviluppo) e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond", pari a €227 milioni, è usato per finanziare parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal Consorzio. La cartolarizzazione ha aggregato diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di *credit enhancement*) e raggiungendo una massa critica altrimenti difficile da ottenere (necessaria per interessare la BEI). L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per primo in Europa a luglio 2014, che ha risposto in modo sistemico a un'esigenza di provvista a lungo termine di operatori pubblici che, in quanto tali, sono soggetti a vincoli su spese e investimenti.

Margini di liquidità

Come già scritto, tali indicatori valutano la capacità di Etra Spa di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

Descrizione		2018	2019	2020
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	16.370.197	21.025.086	(8.969.970)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	1,26	1,33	0,89

Il *quick ratio* scende sotto l'unità (riferimento teorico ideale) peggiorando per l'aumento delle passività correnti prodotto dal maggiore debito verso fornitori: adeguate linee di credito *committed* garantiscono ampiamente lo squilibrio (temporaneo) conseguente all'incremento rilevante degli investimenti.

La struttura dell'indebitamento si conferma particolarmente solida per un'incidenza della quota di esposizione a medio-lungo termine superiore ai 4/5 del totale; circa il 55% dei finanziamenti è a tasso variabile (il cui rischio è ridotto dalla scarsa probabilità di risalita sopra lo zero dell'Euribor nel breve), perciò l'azienda ha largamente beneficiato di un Euribor ancora negativo per tutto il 2020 (sommato a buoni *spread* su finanziamenti); anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond) gode di un tasso fisso ventennale contenuto.

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

Descrizione		2018	2019	2020
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(53.055.298)	(47.191.228)	(97.998.622)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,86	0,88	0,81
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	20.304.969	24.803.768	(4.324.329)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	1,05	1,06	0,99

Il miglioramento strutturale prodottosi dal 2016 (con l'incorporazione delle Società Patrimoniali) è ancora evidente in relazione agli esercizi antecedenti (che davano valori intorno a 0,5): sebbene inferiore all'unità, è tuttavia opportuno evidenziare che è fisiologico dover sostenere i rilevanti investimenti di società come Etra con fonti finanziarie esterne; è, anzi, utile segnalare che l'indice potrà scendere per alcuni anni a venire ove la crescita del Patrimonio Netto non accompagni almeno proporzionalmente quella delle immobilizzazioni. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è, peraltro, mostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, prossimo all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria aziendale.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Data l'entità degli investimenti, salgono gli indici di indebitamento (globale, a breve e a medio-lungo termine), ovviamente sempre garantendo la regolare restituzione dei prestiti (secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati) ai finanziatori (banche e obbligazionisti).

Descrizione		2018	2019	2020
Indice di indebitamento globale	$(pc+pb)/K$	0,29	0,28	0,30
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,13	0,13	0,14
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,16	0,15	0,16

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 53,4 milioni complessivi (dei quali 9 milioni a breve termine e 44,4 a medio-lungo); è incluso nell'indebitamento il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a € 4,8 milioni.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: maggiore il ciclo monetario, maggiore l'utilizzo degli affidamenti a breve termine per elasticità di cassa. Il ciclo monetario dell'esercizio 2020 migliora significativamente passando dagli 80 giorni del 2019 ai 42 giorni dell'esercizio 2020.

Descrizione	2018	2019	2020
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	165	179	189
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	114	99	146
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	51	80	42

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di “rischio” è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra Spa è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività. Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato. Per quanto riguarda l'Ambiente, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Nel corso del 2019 ARERA ha adottato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

L'evoluzione normativa pone i presupposti per approdare nei prossimi anni ad un sistema regolatorio, anche per l'Ambiente, fondato su principi e regole tariffarie stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, GRIN, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra Spa non ha derivati energetici, né di copertura, né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel risk-management.

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra Spa nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

Rischio di credito

Etra Spa opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra Spa al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".

Alla data di fine esercizio Etra Spa dispone di linee di credito adeguate, anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma.

Le linee di credito sono distribuite su diversi Gruppi bancari italiani, di grande e di media dimensione (diversificazione che contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola).

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore Amministrazione, finanza e controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

La pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano degli utilizzi delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra Spa ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società ha altresì intrattenuto nel 2020 rapporti commerciali con le collegate ASI Srl, Etra Energia Srl, Unicaenergia Srl e Viveracqua scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2020 sono proseguite le attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, volte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- Studiata e programmata la realizzazione di tre poli di essiccazione dei fanghi di depurazione in assetto cogenerativo;
- Progettata e avviata la realizzazione di un impianto di upgrading del biogas a biometano per l'autotrazione presso il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa.
- Progettati e realizzati interventi di mitigazione ambientale negli impianti di depurazione e trattamento rifiuti; programmati ulteriori interventi per il 2021.
- Monitorato il nuovo impianto di trattamento del percolato di discarica (estrazione dell'ammoniaca, recupero di azoto e cogenerazione) realizzato presso la discarica di Campodarsego.
- Studiate e installate nuove unità di trattamento aria, deodorizzazione, rimozione gas corrosivi e abbattimento virus e batteri a servizio del Centro di Biotrattamenti di Camposampiero.
- Eseguita attività di ricerca sui metodi di rimozione dei microinquinanti (PFAS) dal percolato. Il termine dello studio porterà alla definizione di un layout impiantistico da implementare nell'innovativo impianto di pretrattamento del percolato realizzato a servizio della discarica di Campodarsego;

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, Etra è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale. In particolare i progetti in cui Etra è coinvolta sono "Circe 2020", "Life Brenta 2030", "GO Brenta 2030", "Life REthinkWaste", "B-Water Smart-Horizon2020".

- **Circe 2020:** il progetto, finanziato dal programma Interreg Central Europe, ha coinvolto 5 diversi Paesi dell'Europa Centrale supportando il passaggio dal modello economico lineare a quello circolare nei distretti produttivi ricadenti nelle aree di progetto. Attività di ricerca, sperimentazione ed applicazione innovativa dell'economia circolare si sono affiancate all'attuazione di efficaci azioni di comunicazione e disseminazione, destinate a creare una maggior consapevolezza negli attori economici. Il progetto, iniziato nel 2017, si è concluso nel 2020.
- **Life Brenta 2030:** finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, durerà dall'estate del 2019 a quella del 2023. Ha come obiettivo principale la tutela del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta", che ospita uno dei siti più importanti del Veneto per la produzione di acqua potabile. Il partenariato sta lavorando sul rafforzamento della governance, la sperimentazione di meccanismi innovativi per il finanziamento delle azioni di salvaguardia della risorsa idrica e della biodiversità, la realizzazione di interventi di ripristino ambientale funzionali anche alla salvaguardia delle aree di captazione dell'acqua potabile e la promozione della partecipazione attiva della cittadinanza alla gestione del sito.
- **GO Brenta 2030:** si tratta di un progetto finanziato dal PSR della Regione Veneto con l'obiettivo di promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua attraverso la comprensione delle interazioni fra le due realtà, l'individuazione delle principali criticità e l'applicazione di strumenti finanziari adeguati a indirizzare le attività agricole verso pratiche che favoriscano la tutela quantitativa e qualitativa dell'acqua. Cominciato nella primavera del 2019, il progetto si concluderà nella primavera del 2022

- **LIFE RethinkWASTE:** finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, è iniziato a luglio 2019 e durerà fino a giugno 2022. Il principale fine del progetto è di dotare le autorità pubbliche di un modello di governance della gestione tariffaria rifiuti basato sul concetto di PAYT sull'innovativo approccio know-as-you-throw (KAYT). Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e il recupero e ridurre i rifiuti residui, dando ai cittadini le informazioni e gli strumenti per poter agire una riduzione della propria tariffa. Etra è capofila e le azioni sperimentali del progetto sono in corso nel Comune di Bassano, con l'introduzione di un innovativo sistema di messaggistica ed interazioni con i cittadini per informarli costantemente del loro comportamento ambientale
- **B-Water Smart:** il progetto di ricerca B-Water Smart (Accelerating water smartness in coastal Europe) è finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, vede Etra come partner e coinvolge altri 35 partner tra enti di ricerca e società private in Italia, Germania, Norvegia, Belgio, Portogallo e Spagna. Il progetto vuole dimostrare la fattibilità di un'economia e di una società intelligenti per l'acqua in cui tutte le risorse idriche disponibili, compresa la superficiale, le acque sotterranee, le acque reflue e le acque di processo sono gestite in modo da evitare la scarsità e l'inquinamento idrico. In questo modo si vuole aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, gestire in modo appropriato rischi legati all'acqua e garantire che tutte le sostanze preziose siano recuperate. Le attività prevedono di realizzare dei progetti pilota specifici per le 6 città costiere coinvolte e, nel caso italiano per la città di Venezia, Etra, in collaborazione con Veritas, farà da caso studio e "living lab" per l'individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione in un'ottica di recupero di energia e materia e per il recupero di nutrienti dalle acque di scarico dei processi di depurazione o da altri processi di trattamento di reflui di varia natura.

Il numero ed il valore nominale delle azioni proprie detenute

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di euro 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'informativa riguardante l'emergenza sanitaria legata al diffondersi dell'epidemia da COVID-19, i provvedimenti adottati e le modalità concrete poste in essere dalla Società per affrontare tale emergenza sono illustrate nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa "Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n.22 quater del Codice Civile)", a cui si rinvia.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di marzo il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il budget 2021, il quale, in continuità con quello dell'anno precedente, individua impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale, finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nel Servizio Ambientale Integrato.

È rilevante segnalare che nel 2020 ARERA ha modificato la modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato ed introdotta la nuova modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio Ambientale Integrato, portando l'ente regolatore a definire entrambe le tariffe dei due principali business di Etra.

Per il Servizio Idrico Integrato, con Delibera 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il periodo 2020-2023.

In data 21/12/2020 il Consiglio di Bacino Brenta ha approvato la revisione tariffaria per il Servizio Idrico Integrato per gli anni 2020-2023, con proprie delibere n.10 e 11 del 21/12/2020, poi definitivamente approvata da ARERA con propria deliberazione n. 35/2021/R/idr del 02/02/2021.

Con le suddette deliberazioni, le Autorità regolatorie hanno previsto un importante valore di investimenti, che la società comunque è in grado di realizzare, come avvenuto nel 2020, grazie alla solidità finanziaria e alle capacità tecniche disponibili al suo interno.

Per il Servizio Ambientale Integrato, con Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti (MTR).

Inoltre con Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/rif ARERA ha dato le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (TITR), definendo le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Nei primi mesi del 2021, inoltre, ARERA ha emanato due importanti delibere, che prospettano una futura regolazione del Servizio Ambientale Integrato sempre più simile a quello degli altri servizi regolati.

Ha pubblicato il 23/02/2021 il documento di Consultazione 72/DCO/R/rif avente ad oggetto "Primi orientamenti per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati", poi il 30/03/2021 la deliberazione n. 138/2021/R/rif in materia di "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio". Con quest'ultima deliberazione ARERA preannuncia il percorso che porterà al definito assestamento tariffario del settore, in cui è previsto anche il coinvolgimento del settore impianti di trattamento, al momento fuori dal perimetro regolatorio.

Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato